

Una via verso lo sport

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **36 (1979)**

Heft 8

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000550>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Anno XXXVI
Agosto 1979

Rivista d'educazione sportiva della
Scuola federale di ginnastica e sport
Macolin (Svizzera)

Una via verso lo sport

Annotazioni sul corso federale di monitori escursionismo e sport nel terreno (Macolin, 13-19 maggio 1979) di Max Etter

Foto: Hugo Lörtscher

«Ma che cos'ha a che fare con lo sport?» si può chiedere qualcuno, spettatore occasionale di un'Olimpiade di campo, di una regata di zattere o di una spedizione indiana su canoa.

L'osservatore si pone questa domanda basandosi sul concetto dello sportivo impegnato, del primato e della competizione, dello sport come risultato di una progressione d'allenamento, di esercitazioni automatizzate, di un mordere nella polvere per giungere a qualcosa. Qui invece incontra un apparente gioco, un po' pazzoide, oppure un'attività svolta per il semplice piacere, giocherellona e allegra.

E allora?

Ogni sportivo sa benissimo che una schiera di altri esseri umani non si dedica del tutto o poco alla pratica sportiva, anche se l'attività fisica sarebbe per questi una necessità oltre che una possibilità d'uscire da certi condizionamenti. Ma come possono trovare questi non-

sportivi o sportivi occasionali la strada verso lo sport?

La disciplina sportiva «Escursionismo e sport nel terreno» vuol essere un tale ponte verso lo sport. Si serve soprattutto di due mezzi:

- tramite la vita nel campo, nella natura e all'aria aperta, si vuol stimolare e sviluppare l'integrità del giovane
- l'attività fisica viene «imballata», cioè che lo scopo può venirsi a trovare al di fuori dello sport vero e proprio, per esempio nel campo sociale, nell'avventura o nella vita vissuta. L'allenamento fisico è il positivo effetto collaterale.

Dato che piacere e avventura risultano essere in primo piano, lo sportivamente non o poco interessato si lascia spingere a partecipare. Anche quello fisicamente debole – che nella normale attività sportiva è afflitto da sconfitte



► Il tendone di riunione

che lo porteranno presto a smettere – vede una possibilità di attivarsi in modo piacevole. Nell'escursionismo e sport nel terreno, i giovani non si allenano in una disciplina sportiva ben precisa, bensì partecipano all'Olimpiade del campo, costruiscono una zattera e con quella attraversano il fiume, fanno spedizioni indiane su canoe (per rimanere ai tre esempi) – e il loro corpo, incoscientemente, si allena! Non manca però la scelta nemmeno per gli sportivi più impegnati: per esempio in esigenti discipline quali la corsa d'orientamento, il cross o altre attività che si svolgono nel giro di una giornata.

► Il tunnel sospeso: stazione del giardino d'efficienza fisica



La legge del campo

► L'impresa: con la canadese...

► ...e sulla zattera «do it yourself» all'avventura sui fiumi

